



Il Presidente

Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia
Tel. 0187742210
presidente.percacchini@provincia.sp.it

All' Arch.
Gianluigi NOCCO
dva-2@minambiente.it

PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

Oggetto: [ID_VIP: 5193]. Nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 33939 del 12.05.2020 (Ns prot. n. 10982 del 13.05.2020) di comunicazione di avvio della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) per progetto "Centrale termoelettrica di La Spezia Eugenio Montale - sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas" Società ENEL Produzione SpA

Allegati:

- Allegato Tecnico Servizio Ambiente prot n. 15963 del 14.07.2020

Dato atto che la Società Enel Produzione SpA

- ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii. della legge 9 aprile 2002, n. 55, per la modifica dell'attuale configurazione produttiva della centrale termoelettrica "Eugenio Montale" sita nei Comuni della Spezia e Arcola mediante la realizzazione del "Progetto di sostituzione delle unità a carbone esistente con nuove unità a gas".
- ha presentato al Ministero dell'Ambiente istanza per il procedimento di VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Centrale termoelettrica di La Spezia "Eugenio Montale" - sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas".

Visto che nota prot. n. 33939 del 12.05.2020, Ns prot. n. 10982 del 13.05.2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al suddetto progetto, precisando che i termini di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni del parere da parte degli Enti decorre dalla data di pubblicazione sul sito web (14.07.2020).



Il Presidente

Via Vittorio Veneto, 2 -19124 La Spezia

Tel.0187742210

presidente.peracchini@provincia.sp.it

Visto l'Allegato Tecnico redatto dal Servizio Ambiente di questo Ente prot. n. 15963 del 14.07.2020, che si allega e si richiama a far parte integrante e sostanziale dalla presente, si esprimono i pesanti rilievi nel medesimo evidenziati.

Cordiali saluti

Il Presidente
Pierluigi Peracchini



Settore Tecnico

Servizio Ambiente – Pianificazione - Urbanistica

Via Vittorio Veneto, 2 - 19100 La Spezia

Tel 0187 742227

E mail provsp.emili@provincia.sp.it

PEC tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it

ALLEGATO TECNICO

Oggetto : Nota Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 33939 del 12.05.2020 (Ns prot. n. 10982 del 13.05.2020) di comunicazione di avvio della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) per progetto “Centrale termoelettrica di La Spezia Eugenio Montale - sostituzione dell’unità a carbone esistente con nuova unità a gas” Società ENEL Produzione SpA. - parere istruttorio

Premesso che

- con Decreto 38 del 11.03.2020 si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto “Centrale termoelettrica di La Spezia "Eugenio Montale" - sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas” proposto dalla società Enel Produzione S.p.A., che sulla base del parere negativo espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS (prot. n. 3251 del 31.01.2020), ha disposto l’assoggettamento del progetto alla procedura di valutazione dell’impatto ambientale (VIA).
- Con nota prot. n. 33939 del 12.05.2020, Ns prot. n. 10982 del 13.05.2020, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l’avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al suddetto progetto, precisando che i termini di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni del parere da parte degli Enti decorre dalla data di pubblicazione sul sito web (**14.07.2020**).
- Con nota prot. n. 16908 del 10.07.2019 il Presidente della Provincia della Spezia aveva espresso in sede di verifica di assoggettabilità a VIA il parere che l’intervento dovesse essere sottoposto a VIA, facendo propri gli elaborati istruttori redatti dal Servizio Ambiente prot n. 16722 del 09.07.2019 e dal Dirigente Settore Tecnico prot. n. 16798 del 09.07.2019, i cui rilievi possono essere così sintetizzati:
- Valutazione degli impatti sulle matrici ambientali (aria, acqua, etc) mediante confronto tra il progetto proposto (unità a gas di 840 MWe) e l’opzione zero che nel caso specifico prevede la chiusura della centrale (area bonificata e ricondotta ad usi diversi da quelli di Centrale elettrica);
 - Chiarimento se all’avvio della fase 2 di esercizio della Centrale (ciclo combinato CCGT potenza prodotta 840 MWe) con funzionamento del camino SP5, resti comunque esclusa la possibilità di funzionamento del camino di by-pass (fase a ciclo aperto) o se ne venga prevista la dismissione;
 - Il riutilizzo dei materiali da scavo all’interno dello stesso sito di produzione rientra in un procedimento di bonifica ex art. 242 del DLgs 152/2006 per il quale la Regione Liguria dovrà avviare apposita conferenza di servizi finalizzata ad approvare il piano di caratterizzazione dei terreni (parametri da valutare in base alla destinazione d’uso dell’area di intervento); considerata la permanenza del sito in un’area sottoposta a procedura di bonifica di interesse regionale (SIR Pitelli) l’eventuale superamento delle CSC in aree non già oggetto della caratterizzazione del 2013, tipicamente quelle sottostanti agli edifici demoliti ed aree

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da NORI EMILI, GIANNI BENVENUTO - Num. Prot : 0015963 del 14/07/2020 12:01:24 - Esecutività <%data_inizio_esecutivita%>

confinanti, comporterà la necessità di aggiornare le indagini sulla qualità dei suoli ed i relativi progetti di bonifica;

- Chiarimento circa la destinazione delle aree che non risultano più necessarie per la realizzazione e l'esercizio della nuova unità a gas (sono previste diverse demolizioni di strutture che non verranno utilizzate nella futura configurazione);
- Definizione di un cronoprogramma che definisca le tempistiche utili alle suddette modifiche;
- Approfondimento circa la restituzione al territorio di tutte e/o parte delle aree dismesse per un loro riutilizzo in accordo con gli Enti locali interessati.
- Necessità di uno studio di impatto sanitario

Vista la documentazione a corredo del procedimento di VIA, e tenuto conto dei rilievi formulati nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a Via sopra sintetizzati, si ritiene che non sia stata data risposta esauriente alle seguenti osservazioni:

OPZIONE ZERO

Si ribadisce che nella documentazione a corredo della VIA non è stato sviluppato adeguatamente il presupposto posto a fondamento della valutazione ambientale: il confronto con l'opzione zero.

Infatti risulta disattesa la richiesta di mettere a confronto, mediante opportuni modelli matematici e relative simulazioni, la variazione degli impatti sulla qualità dell'aria nell'ipotesi di realizzazione del progetto proposto (unità a gas di 840 MWe) rispetto all'ipotesi di chiusura della Centrale (dismissione del gruppo a carbone SP3 di 600 MWe e quindi area bonificata e ricondotta ad usi diversi da quelli di Centrale elettrica). Nella documentazione (Studio di Impatto Ambientale) si fa un unico riferimento all'alternativa zero (paragrafo "Analisi delle alternative di progetto") intendendo per alternativa zero quella della non realizzazione del progetto proposto (centrale a gas), valutata come una perdita di occasione per la sostituzione dell'attuale unità di produzione (unità a carbone) con un'unità di produzione di ultima generazione, di elevato riferimento tecnologico in termini di riduzione degli impatti ambientali e massimizzazione dell'efficienza energetica. Tale valutazione, se anche può apportare benefici in termini di ricadute ambientali nel confronto fra impianti di produzione a carbone e impianti di ultima generazione a gas), non trova riscontro nelle attuali previsioni normative, in quanto anche in assenza di realizzazione del progetto proposto (unità a gas) l'unità a carbone dovrà essere comunque dismessa e non rappresenta pertanto una valida alternativa. Per opzione zero deve intendersi una analisi comparativa tra le ricadute ambientali dovute all'esercizio dell'unità a gas nelle due configurazioni previste (a ciclo aperto OCGT ed a ciclo chiuso CCGT) e l'assenza di impianti di produzione di energia elettrica. Detta analisi da valutare dovrà comunque dimostrare che la realizzazione del progetto (fase di cantiere e di esercizio), qualora determini impatti significativi sulle matrici ambientali rispetto allo scenario costituito dall'assenza di centrale elettrica, questi siano comunque mitigabili attraverso l'adozione di adeguate misure di contenimento (modalità di gestione e sistemi di abbattimento degli inquinanti in applicazione alle migliori tecnologie disponibili).

MATRICE ARIA:

- Rispetto alla richiesta di chiarimento relativa al funzionamento del camino di by-pass (fase a ciclo aperto) all'avvio della fase 2 di esercizio della Centrale (fase 2 funzionamento a ciclo combinato CCGT potenza prodotta 840 MWe) con funzionamento del camino SP5, si rileva che il camino di bypass potrà essere messo in funzione in qualsiasi momento in quanto sarà installato un "diverter damper" che consentirà il passaggio da ciclo aperto a chiuso e viceversa nella configurazione finale;
- Valutare l'opportunità di inserire, sulla base delle migliori tecnologie ad oggi disponibili, sistemi per la cattura della CO₂, anche in via sperimentale, mediante analisi delle possibili

metodologie e valutazione della loro proponibilità in sistemi energetici emergenti ed innovativi (CO2 prodotta nel nuovo progetto di centrale: 2.266.000 t/anno).

MATRICE ACQUE

Lo studio redatto sugli effetti del nuovo assetto sulle acque del porto sono relativi ai soli impatti sulle attività di mitilicoltura presenti, mentre occorre ribadire la necessità di uno studio sugli effetti su flora e fauna presenti nell'area di prelievo e scarico delle acque utilizzate nella centrale.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Continua a persistere una sostanziale mancanza di uno studio progettuale che consideri la riqualificazione ed il riuso degli spazi non destinati alle attività oggetto dell'iniziativa di Enel Produzione S.p.A., considerando l'intero spazio territoriale della Centrale quale unità di progetto.

Dato che diverse aree attualmente utilizzate per l'esercizio del gruppo a carbone (SP3) non saranno più necessarie per la realizzazione e l'esercizio della nuova unità a gas, e sono altresì previste diverse demolizioni di strutture che non verranno utilizzate nella futura configurazione, si rileva che non viene proposta alcuna diversa destinazione delle medesime. Inoltre il Comune della Spezia ha adottato una variante al PUC con D.C.C. n. 29 del 07/10/2019 sul Compendio Enel, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/97, nella quale nell'intera area Enel è sancita l'incompatibilità per impianti di produzione di energia a combustibili fossili.

IMPATTO SANITARIO

In un incontro con il Comune della Spezia tenutosi in data 13 luglio 2020 alla presenza dell'ing. Canneti, L'ing. Benvenuto e la dott.ssa Emili si è appurato che il Comune ha richiesto al Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro, Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, dell'Università di Pisa una valutazione sul documento relativo alla VIS (valutazione di impatto sanitario) presentata da Enel a corredo della VIA, come previsto ai sensi dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Il comune ha riferito che nella valutazione l'università di Pisa ha ribadito come il quadro generale da cui partire è quello della chiusura della Centrale Elettrica "Eugenio Montale" di La Spezia con conseguenti enormi benefici in termini di riduzione dell'impatto ambientale e delle ricadute sia dirette che indirette per la tutela della salute delle popolazioni residenti nei territori dei comuni interessati.

Il progetto della costruzione della nuova Centrale alimentata gas pone per decine di anni a venire una nuova ipotesi ambientale e in termini di salute per i cittadini, certamente inferiore a quella determinata dalla combustione a carbone ma assolutamente non trascurabile, sia per i casi di malattia e morti relative, sia nella più ampia accezione di salute così come definita dalle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità. Inoltre la VIS prodotta si basa su dati di simulazione di impatto atmosferico, in particolare di NO2 e NOx, particolarmente bassi, anche a confronto con i progetti di altre Centrali simili e anche di potenza più ridotta.

Questo Servizio Ambiente condivide appieno le valutazioni espresse dall'Università di Pisa e rimanda nel merito al parere del Comune della Spezia.

Il funzionario delegato
Dott. Nori Emili

Il dirigente
Ing. Gianni Benvenuto